

dine consiste soltanto in questo: che il Presidente può rivolgere esortazioni, come ho sempre fatto, agli oratori perchè si attengano all'argomento. Ma il regolamento non conferisce al Presidente nessun potere di limitare la discussione.

CAVAGNARI. L'ho detto anch'io. Non nella lettera, ma nello spirito.

PRESIDENTE. Ma ella vuol parlare sempre! Lasci ch'io le risponda, perchè le sue parole contengono anche un rimprovero a me.

CAVAGNARI. No, no!

PRESIDENTE. Comincio dunque con dirle che ho fatto parte della Commissione pel regolamento nel tempo, in cui, credendosi di abbreviare le discussioni, furono invece prolungate, perchè furono ammesse le dichiarazioni di voto, fu ammessa la facoltà di svolgere gli ordini del giorno per tutti gli iscritti nella discussione generale. Contro questo sistema alcuni commissari, tra cui io e l'onorevole Di Rudini, mossere allora obiezioni; ma prevalse la contraria opinione: e così, invece di abbreviare, furono, ripeto, prolungate le discussioni.

Ma questa è cosa che riguarda la Camera. Quanto a me, le dichiaro che nella seduta d'oggi ho ascoltato attentamente l'onorevole Ferri. E debbo dichiarare che, salve le ampie proporzioni del suo discorso (*Si vide*), delle quali egli solo era giudice, egli è rimasto sempre nei termini del suo ordine del giorno. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

CAVAGNARI. Non intendevo di muovere rimprovero all'onorevole Presidente, ma solo di rivolgergli una preghiera. (*Commenti in vario senso*).

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande di interrogazione.

LUCIFERO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere in quale modo intenda intensificare la coltura del tabacco nel paese ».

« Buccelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere quel che egli pensi dei magistrati o del magistrato che ha esteso la sentenza della Cas-

tazione sul ricorso dell'ex ministro Nunzio Nasi.

« Comandini, Chiesa ».

« Interrogasi il ministro di grazia e giustizia circa l'esistenza ed il tenore di una circolare ministeriale che illustrerebbe la legge 15 luglio 1906, n. 327, per quanto riguarda la iscrizione all'albo dei ragionieri di coloro che provino d'averne esercitato le funzioni per almeno 10 anni anteriori alla data della legge, e circa la necessità che eventuali istruzioni ministeriali dieno in proposito criterii larghi e comprensivi.

« Chiesa, Turati ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno circa la negata concessione delle riduzioni ferroviarie per il Congresso sindacalista di Ferrara.

« Chiesa, De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, sui suoi intendimenti a proposito della proposta stazione di granicoltura a Cologna Veneta.

« Poggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere perchè, nella unificazione degli Istituti di previdenza del personale ferroviario, non è stato mantenuto l'ufficio di Palermo, mentre sono stati conservati gli altri due uffici preesistenti.

« De Felice Giuffrida ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere come non siasi impedito che vengano distrutte le mura della città di Tellene, uno dei monumenti più graziosi e dei meglio conservati della antichissima storia di Roma.

« Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno per sapere se e quali provvedimenti creda di dover prendere in seguito alla sentenza del magistrato penale che ha riconosciuto la falsità delle liste elettorali di Catania.

« Carnazza ».